

Al fianco delle imprese nella gestione del debito fiscale



Il Debito Fiscale: un manuale fondamentale per avvocati e dottori commercialisti che supportano aziende interessate dalla crisi fiscale d'impresa

L'avvocato tributarista Salvatore Cameli è curatore e coautore del manuale Ipsoa Una bussola per i professionisti che devono supportare le PMI italiane nella gestione e nella risoluzione del debito fiscale d'impresa, dalla nascita fino al definitivo consolidamento.

Questa è la quintessenza de "Il debito fiscale", pubblicato nella collana Ipsoa manuali. Il manuale è scritto dai professionisti Salvatore Cameli (avvocato tributarista specializzato nel contenzioso tributario e nella crisi fiscale d'impresa, che è anche il curatore del Manuale), Francesco Cocola (avvocato specializzato in crisi d'impresa), Annalisa Fusco (avvocato specializzato nel contenzioso tributario), Ignazio Pellicchia (dottore commercialista specializzato in crisi di impresa e ristrutturazioni aziendali) e Pierluigi Picciolini (avvocato specializzato nel contenzioso esattoriale).

L'idea di realizzare un libro che affronti nella sua interezza il problema della debitoria erariale deriva dall'esperienza dell'avvocato Salvatore Cameli e del suo team.

L'avv. Salvatore Cameli, che vanta una prestigiosissima carriera maturata in studi legali tributari di grandissimo rilievo nazionale e internazionale, oltre a una serie di pubblicazioni nelle più importanti riviste di settore, è talmente convinto della necessità di fornire un supporto a 360° alle PMI sulla debitoria con l'erario da avere fondato nel 2022, assieme all'avv. Francesco Cocola, 4tax: una start-up altamente specializzata nella gestione e nella risoluzione del debito fiscale d'impresa.

Quattro i pilastri su cui è stata fondata 4tax: etica, rapporto esclusivo e di fiducia con il cliente, soluzioni avanzate e aggiornamenti continui.

Di fronte a un bivio

Nell'introduzione al manuale, gli autori esordiscono sottolineando i fattori che stanno determinando la crisi economica mondiale: la diffusione della pandemia, l'aumento dei costi delle materie prime e i vari conflitti nel mondo, specialmente quello russo/ucraino. Una serie di concause che si sono tradotte, per molte piccole e medie imprese, in significative carenze di liquidità.

Il risultato ultimo è la difficoltà concreta di far fronte ai pagamenti dovuti all'amministrazione finanziaria e degli enti di previdenza, da cui nasce la necessità di *"comprendere come gestire l'esposizione debitoria con l'Erario, al fine di minimizzare i danni che una protratta insolvenza può causare"*, come spiegano gli autori.

Sollevando una questione quanto mai attuale: pagare prima i dipendenti e i fornitori oppure l'Agenzia delle Entrate?

"Su questa scelta influiscono valutazioni di varia natura come, ad esempio, i possibili danni che potrebbero derivare all'impresa dalla protratta morosità nei confronti delle banche, i cui finanziamenti sono molto preziosi, se non indispensabili, nei momenti di crisi di liquidità; oppure le conseguenze che potrebbero derivare dai ritardi nei pagamenti di dipendenti e/o fornitori, con pericolose conseguenze negative, in termini economici e reputazionali nel settore merceologico di riferimento. A ciò si aggiunga, pure, che il mancato pagamento delle bollette e di altre fatture può causare importanti interruzioni dell'attività produttiva dell'impresa", come si legge nelle pagine iniziali del manuale Ipsoa.

Da ciò deriva una scelta obbligata per molte imprese e liberi professionisti: *"Ritardare i pagamenti verso l'Agenzia delle Entrate (soprattutto per i versamenti periodici dell'IVA) senza avvedersi, però, che questo comportamento determina l'innescarsi di un pericoloso meccanismo che, se non controllato, può portare ad effetti devastanti, con il prevedibile incremento del debito originario (addizionato di sanzioni e interessi), il pignoramento dei conti e la conseguente paralisi dell'attività fino ad arrivare, nei casi*

più gravi, al fallimento dell'impresa. In questo contesto, è necessario che i professionisti posseggano gli strumenti necessari per gestire la sempre più frequente esposizione debitoria dei propri clienti con l'Erario e per cercare di minimizzare i danni che una protratta insolvenza può causare loro".

La struttura del volume

“Il debito fiscale” si presenta come uno strumento ottimale per avvocati e dottori commercialisti che, attraverso la loro professionalità, possono aiutare imprenditori e liberi professionisti a gestire e contenere l'esposizione con il Fisco.

Il volume si divide in quattro capitoli.

Nel primo vengono trattate le principali procedure amministrative e giudiziali attraverso la quale la pretesa erariale, ancora non definitiva, viene contestata, ridotta e/o annullata.

Nel secondo capitolo, viene spiegato come gestire l'esecuzione esattoriale sia in sede giudiziale sia amministrativa.

Nel terzo e quarto capitolo, infine, sono analizzati gli strumenti, disciplinati nel nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, che consentono di risolvere il debito - anche consolidato - con l'Agenzia delle Entrate e con gli istituti previdenziali.

Per gli autori Salvatore Cameli, Francesco Cocola, Annalisa Fuso, Ignazio Pellecchia e Pierluigi Picciolini, l'impegno e la strategia sono necessari per consentire alle piccole e medie imprese di *“uscire da questa crisi economica globale senza precedenti. Ecco, dunque, che il manuale si pone, senza pretese di esaustività, come un'utile guida per gli operatori del settore, per traghettare l'impresa verso acque sicure, attraverso un approccio più responsabile con le Autorità fiscali ed una gestione più accorta e strategica dell'esposizione debitoria con l'Erario”*.

4taxi.it